

COMUNICATO STAMPA

Risposta del Presidente della Provincia di Pistoia al Consigliere Bojola su Piano Territoriale di coordinamento per l'Area Montana

Tra le tante cose che si sono dette a sproposito sul Piano Territoriale di coordinamento per l'Area Montana, spicca l'affermazione del consigliere Bojola secondo il quale i ritardi accumulati nell'adeguamento della viabilità montana dipendono dal ritardo nell'approvazione del Piano provinciale.

Premesso che è comunque impegno della Provincia accelerare i tempi per gli adempimenti di propria competenza, si deve rilevare che i vigenti strumenti urbanistici prevedono già la possibilità di numerosi adeguamenti alla rete viaria montana la cui mancata realizzazione è da attribuire unicamente alla mancanza dei fondi e dei progetti necessari. Tanto è vero che, come nel caso della variante di Taviano sulla S.64, la Provincia, pur non avendo competenze dirette si è impegnata per contribuire alla progettazione quale presupposto per la richiesta dei finanziamenti occorrenti. Tale progettazione segue un proprio iter completamente autonomo rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento al cui interno non si possono fissare modalità e tempi per la realizzazione dell'opera che dovranno essere definiti in sede ANAS e che comunque per altre vie sarà nostra cura sollecitare.

Solo il consigliere Bojola, in un sussulto demagogico viaggia alla ricerca di improbabili responsabilità che certo non possono essere attribuite alla Provincia e tanto meno al Piano in via di definizione.

**Provincia di Pistoia
Il Presidente
Gianfranco Venturi**

Pistoia 1 giugno 2001